



*Proverbio di oggi.....*

**Chi nasce afflitto more scunzulato**

## "Ho avuto un rapporto con una persona positiva all'HPV: e adesso?"

*I consigli della specialista ad un lettore preoccupato di un'eventuale trasmissione dell'HPV*

A 49 anni ho fatto la terza dose del **vaccino nonavalente per l'HPV**. Pochi mesi dopo ho avuto un rapporto intimo con una donna che poi ha scoperto dopo **test HPV** di essere positiva e di avere **una lesione di basso grado LSIL**, in attesa risultato biopsia.

Cosa posso fare per me e per la mia partner, il cui ultimo **Pap test** era negativo?

Ieri ho notato una piccola escoriazione sul pene che ogni tanto mi brucia un po'.

### **COSA POTREBBE ESSERE, CHE ESAMI FARE?**

Risponde la dottoressa Ermelinda Monti, ginecologa esperta in patologia del tratto genitale inferiore e delle patologie HPV del **Policlinico di Milano**.

La presenza di escoriazioni sui genitali **non** è sempre riconducibile all'infezione da **HPV**, spesso possono essere anche il risultato ad esempio di dermatiti. Per questo motivo il consiglio è di effettuare una valutazione con il proprio **medico** o una visita specialistica **dermatologica** per riferire i sintomi.

Ciò che invece può essere caldamente raccomandato è la **vaccinazione HPV**, sia per lui (che in questo caso l'ha già ricevuta) che per lei, se non precedentemente effettuata.

**Il vaccino** contro l'HPV, infatti, riesce a proteggere contro i ceppi più comuni del virus, in particolare i ceppi cosiddetti ad alto rischio oncogeno, che sono la causa di **lesioni pre-tumorali e tumorali genitali (cervice, vagina e vulva, ano e pene)** ed extragenitali (cioè i tumori del distretto testa-collo) oltre ai ceppi che causano le **verruche genitali o condilomi**.

Alcuni studi, poi, suggeriscono anche che il vaccino aiuta a ridurre il rischio di recidiva di lesioni pre-tumorali o condilomi in pazienti precedentemente trattati per queste patologie.

In quest'ultimo caso il vaccino non viene usato come profilassi ma come prevenzione secondaria.

(Salute, Fondazione Veronesi)



**SCIENZA E SALUTE****TREMORE DELLE MANI: QUALI SONO LE CAUSE?**

*I tremori sono movimenti involontari e ritmici che possono interessare mani, braccia e altre parti del corpo.*

Esistono vari tipi e cause di tremori, alcuni dei quali sono temporanei e scompaiono senza trattamento, mentre altri sono legati all'età o a condizioni mediche più gravi.

Ne parliamo con il dottor **Michele Perini**, neurologo presso gli ambulatori **Humanitas Medical Care**.

**COS'È UN TREMORE?**

Il tremore è una **contrazione muscolare involontaria** che provoca movimenti oscillatori in una o più parti del corpo. È un disturbo del movimento che **colpisce tipicamente le mani**, ma può verificarsi anche nelle braccia, nella testa, nelle corde vocali, nel tronco e nelle gambe.

I tremori possono essere intermittenti o costanti e possono essere causati da un disturbo sottostante o essere sporadici.

**QUALI SONO LE CAUSE DEL TREMORE DELLE MANI?**

I problemi di natura cerebrale sono in genere la causa principale dei tremori.

La causa dei tremori è spesso sconosciuta, ma in genere sono causati da

- **condizioni neurologiche**
- **disturbi del movimento**
- **altri problemi di salute**

**CONDIZIONI NEUROLOGICHE**

Alcune condizioni neurologiche possono causare il tremore delle mani.

Il tremore è un **sintomo** comune della **sclerosi multipla**, che è causata da un danno al sistema nervoso centrale che regola i movimenti.

L'**ictus** è causato da un **trombo che blocca un'arteria** e impedisce l'afflusso di sangue al cervello, oppure dalla rottura di un'arteria cerebrale con conseguente emorragia.

Questo può causare **danni neurologici permanenti** e può persino provocare tremori.

Un **trauma cranico** può causare danni ai centri nervosi responsabili del controllo del movimento.

**DISTURBI DEL MOVIMENTO**

I tremori delle mani possono essere causati da vari disturbi del movimento.

Le persone affette da **malattia di Parkinson** presentano comunemente un tremore, che di solito inizia da un lato del corpo e alla fine si diffonde all'altro.

Questo tremore si **intensifica nei momenti di stress** o di emozioni intense ed è accompagnato anche da difficoltà di movimento, rigidità, postura piegata in avanti ed **equilibrio instabile** che può portare a frequenti cadute.

Il **tremore essenziale** è uno dei disturbi del movimento più comuni e la sua causa è sconosciuta.

Il tremore colpisce di solito **entrambi i lati del corpo**, ma può essere più evidente nella mano dominante. Inoltre, di solito è più evidente quando la persona è in movimento.

Spesso c'è familiarità.

Il **tremore distonico** è un disturbo del movimento causato dalla distonia, una condizione neurologica caratterizzata da contrazioni muscolari prolungate.

## PROBLEMI DI SALUTE

I problemi più comuni includono:

- *condizioni psichiatriche, come depressione o disturbo da stress post-traumatico;*
- *abuso di alcol o astinenza;*
- *farmaci;*
- *avvelenamento da mercurio e metalli pesanti;*
- *insufficienza epatica o renale;*
- *ipertiroidismo;*
- *alterazioni elettroliti (Sodio, Potassio, Magnesio, Calcio);*
- *ansia o panico;*
- *caffeine.*

## QUALI SONO I SINTOMI DEL TREMORE?

I principali sintomi del tremore includono:

- *tremore delle mani, delle braccia, della testa, delle gambe o del busto;*
- *voce tremante;*
- *difficoltà a scrivere o disegnare;*
- *problemi a tenere e controllare utensili;*

A volte i tremori possono essere innescati o peggiorare durante determinati periodi di stress, forti emozioni o quando si è fisicamente esausti.

## QUANDO È NORMALE UN TREMORE?

È perfettamente normale avere un leggero tremore quando si tengono le mani o le braccia tese in avanti, in quanto non saranno completamente ferme.

Anche in altre occasioni un leggero tremore è del tutto normale, come ad esempio:

- *quando si invecchia;*
- *quando si è stressati, stanchi, ansiosi o arrabbiati;*
- *dopo aver assunto caffeina, magari bevendo tè, caffè o cola;*
- *dopo aver fumato;*
- *quando si ha molto caldo o freddo;*
- *quando si ha la febbre.*

## COSA FARE IN CASO DI TREMORE ALLE MANI?

Alcuni **cambiamenti nello stile di vita** possono essere utili per le persone che soffrono di tremore alle mani.

- *limitare o evitare la caffeina e altre sostanze che possono causare tremori;*
- *la terapia fisica può aiutare a migliorare il controllo muscolare, la funzione, la forza, la coordinazione e l'equilibrio;*
- *se il tremore è causato da ansia o panico, le tecniche di rilassamento, come gli esercizi di respirazione e lo yoga, possono essere utili;*
- *bere molta acqua;*
- *ridurre o eliminare il consumo di alcol;*
- *assicurarsi di includere nella dieta molta frutta e verdura.*

## QUANDO È IL CASO DI RIVOLGERSI A UNO SPECIALISTA?

È fondamentale **rivolgersi al medico** se i tremori associati a **malattie neurologiche** peggiorano a riposo, interferiscono con la vita quotidiana e sono accompagnati da altri sintomi come mal di testa, lentezza nei movimenti, movimenti strani della lingua, irrigidimento muscolare o altri spasmi incontrollati, debolezza. Il trattamento può prevedere terapie mediche o chirurgiche, a seconda del tipo e della gravità dei sintomi.

*(Salute, Humanitas)*

**SCIENZA E SALUTE****MAL DI TESTA: QUALI ESAMI FARE?**

*Il mal di testa interessa soprattutto persone in età adulta, ma non risparmia i bambini, gli adolescenti e gli anziani.*

In alcuni casi si tratta di un disturbo occasionale; in altri, può diventare così frequente da incidere negativamente sulla qualità della vita.

Inoltre, la **cefalea** (o mal di testa) è essa stessa sintomo e malattia: non sempre è facile capire a cosa è dovuta, ma alcuni esami specifici possono aiutare a escludere patologie e individuarne le cause.



Ne parliamo con il **dottor Vincenzo Tullo**, neurologo e Responsabile dell'Ambulatorio sulle Cefalee di **Humanitas**.

**MAL DI TESTA: L'IMPORTANZA DELLA VISITA NEUROLOGICA**

Una normale **visita medica** è, nella maggioranza dei casi, il momento in cui si può diagnosticare e trattare il mal di testa. È attraverso l'anamnesi che si può riconoscere il tipo di cefalea, e scoprire se si tratta di una **cefalea primaria**, e quindi patologia a sé, o secondaria.

Nella **cefalea secondaria**, invece, il mal di testa è sintomo della presenza di qualcos'altro.

Compito del neurologo sarà quello di individuare i fattori che scatenano gli attacchi, consigliare precauzioni e identificare la terapia più adeguata, e richiedere altri esami, come

- *la Risonanza Magnetica encefalica, la TAC al cranio, l'elettrocardiogramma, l'elettroencefalogramma, la radiografia al cranio, gli esami di laboratorio, la polisonnografia e altro.*

**RADIOGRAFIA AL CRANIO**

La radiografia permette di visualizzare le componenti dure della **scatola cranica**.

Il paziente viene fatto appoggiare a una parete dietro la quale è posizionata una lastra, sulla quale si impressionano i raggi X.

La procedura prevede che il paziente sia in piedi.

L'esame può essere utile per determinare un danno sospetto all'osso, la presenza di alcuni tumori, o una più semplice sinusite: il mal di testa potrebbe derivare da una di queste patologie.

**ELETTROENCEFALGRAMMA**

Tra gli esami diagnostici, l'elettroencefalogramma (**EEG**) misura l'**attività elettrica cerebrale** attraverso l'utilizzo di alcuni elettrodi posizionati sul cuoio capelluto, e la riproduce su uno schermo sotto forma di una serie di onde.

L'esame non è invasivo o doloroso: il paziente viene fatto accomodare su una poltrona o lettino, e si applicano circa venti elettrodi, ognuno dei quali adibito alla registrazione di informazioni di una certa area del cervello.

L'EEG fornisce informazioni non solo su attività elettriche anomale, ma anche sulla loro **localizzazione**. È indicato nelle brevi crisi di cefalea, in caso di alterazioni della coscienza, di crisi epilettiche, di deficit neurologici focali e di emicrania basilare.

## RISONANZA MAGNETICA

La risonanza magnetica nucleare (RMN) si basa sull'applicazione di un **campo magnetico** di intensità elevata e onde di radiofrequenza alla parte del corpo da esaminare (in caso di mal di testa, la scatola cranica).

Il paziente viene fatto sdraiare su un lettino, che entrerà nel tubo del macchinario;

può richiedere la somministrazione in vena di un mezzo di contrasto e necessita dell'immobilità del paziente per tutta la durata dell'esame.

La RMN all'encefalo può servire in caso di cefalee con elementi atipici, deficit neurologici a insorgenza improvvisa, demenze, tumori primitivi o metastasi, patologie demielinizzanti come la sclerosi multipla o patologie infettive tipo encefalite o meningite.

La RMN non è per tutti:

- a causa del campo magnetico, i portatori di pacemaker o di altri dispositivi ad attivazione magnetica non possono sottoporsi all'esame;
- in caso di dubbi sulla presenza nel corpo di parti metalliche (come punti di sutura, clip, protesi) è fondamentale che il paziente informi il personale medico.

## TAC

La TAC, sigla che sta per Tomografia Assiale Computerizzata, è un esame radiologico che utilizza i raggi X per osservare l'**interno dell'organismo**.

Il paziente viene fatto sdraiare su un lettino all'interno di un tubo aperto; è necessario che resti immobile per i minuti che richiede l'esame (circa 5).

La TAC produce delle scansioni del cervello, creando una mappa geografica che evidenzia le strutture presenti, ed è indicata nei casi di urgenza, come in seguito a emorragia cerebrale e trauma cranico.

In genere, si ricorre alla TAC in caso di controindicazioni alla risonanza, come clips ferromagnetiche sui vasi, pace-maker cardiaco, claustrofobia.

## POLISONNOGRAFIA

La Polisonnografia è un esame diagnostico strumentale utilizzato per pazienti con **disturbi del sonno**, e spesso con cefalea notturna o del risveglio.

Questo esame rileva preziosi parametri nel sonno del paziente come il russare, l'ossigenazione del sangue, la frequenza cardiaca, i movimenti del corpo, i microrisvegli, la qualità del sonno.

## ECO COLOR DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI

L'ECD – Eco Color Doppler è un esame non invasivo che permette il monitoraggio della **circolazione arteriosa** diretta verso il cervello attraverso le carotidi e le arterie vertebrali.

È utile in caso di diagnosi delle malattie cerebrovascolari – tra le quali alcune cefalee.

Sostanzialmente si tratta di un'ecografia arricchita da valori:

- visivi (Color)
- acustici (Doppler),

fondamentali per valutare i vasi e il flusso del sangue al loro interno.

L'esecuzione dell'ecocolordoppler dei tronchi-sovraortici non presenta particolari controindicazioni.

# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA

### ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	20 Gennaio
Afragola	FT/PT	farmacianapolitano1@virgilio.it	20 Gennaio
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	20 Gennaio
Napoli	FT/PT	334 703 5964	20 Gennaio
Torre Annunziata	FT/PT	347 402 6375	13 Gennaio
Marano	FT/PT	393 932 8902	13 Gennaio
Melito	FT/PT	360 664 819	13 Gennaio
Napoli	FT/PT	338 751 9257	8 Gennaio
Pompei	FT/PT	spallettapompei@gmail.com	8 Gennaio
Portici	FT/PT	333 704 7022	8 Gennaio
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	8 Gennaio
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	8 Gennaio
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	338 637 2785	11 Dicembre
Pozzuoli	FT/PT	348 916 7204	11 Dicembre
Pollena Trocchia	FT/PT	339 192 1967	11 Dicembre
Giugliano	FT/PT	farmaciafuturagiugliano@gmail.com	11 Dicembre
Napoli	FT/PT	333 684 1113	11 Dicembre

# Master in : PharmaForward - gli orizzonti della FARMACIA dei SERVIZI

**Termine presentazione domande:** 03 Febbraio 2025 ore 12.00

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master ha lo scopo di fornire ai farmacisti gli strumenti e le competenze necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale.

In particolare, il Master intende formare i farmacisti in due aree specifiche,

1. la prima a carattere economico-gestionale per la governance dell'azienda farmacia
2. la seconda volta a fornire le competenze per affrontare e declinare le attività previste dalla cosiddetta "farmacia dei servizi" e tutti quei compiti clinici che ormai il mondo sanitario richiede.

Il Master in "PharmaForward" ha lo scopo, pertanto, di formare figure professionali qualificate ad operare nell'ambito delle nuove competenze professionali che si sono sviluppate in farmacia per quanto attiene sia la gestione aziendale che il ruolo professionale del farmacista;

queste ultime declinate sia in termini di avanzamento delle conoscenze di base (*nuove frontiere della farmacologia, forme farmaceutiche innovative, interazioni farmaci-alimenti*, etc), che nell'erogazione dei servizi di primo e secondo livello (es. telemedicina) previsti dal D.Lgs 153/2009.

Di seguito il link del bando

**<https://www.unina.it/-/42054089-ma-far-pharma-forward-scheda>**



• MASTER DI II LIVELLO

## PHARMAFORWARD: GLI ORIZZONTI DELLA FARMACIA DEI SERVIZI

Posti disponibili: 35  
Termine presentazione domande: 03/02/2025

Per qualsiasi informazione, rivolgersi al Coordinatore:  
prof. Ferdinando Fiorino  
fefiorin@unina.it  
081679825